

Allegato al Verbale della seduta del PQA del 16/12/2022

Il PQA unanime stabilisce di fornire indicazioni di carattere generale e quindi di analizzare in dettaglio le proposte pervenute per ciascun CdS.

Da punto di vista generale, relativamente a tutte le proposte presentate si precisa quanto segue:

1. Dell'interazione con stakeholders e organizzazione di categoria vanno indicati tempi e modi di svolgimento, oltre agli esiti delle consultazioni.
2. Il progetto formativo va ben contestualizzato sia in relazione agli altri corsi di studio dell'Ateneo della stessa classe di laurea, sia in sequenza temporale. Per i CdS nei poli decentrati va segnalata l'eventuale coordinamento con gli altri CdS insistenti nello stesso polo (la proposta di un CdS è sempre una proposta di Ateneo).
3. Nella descrizione dei progetti formativi e nell'architettura dei corsi deve essere precisata la descrizione temporale e per ambiti del percorso formativo.
4. Relativamente all'organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche non basta fornire garanzie generiche sulla flessibilità del percorso formativo nel venir incontro alle diverse esigenze degli studenti (lavoratori, stranieri, genitori con figli minori, diversabili); devono essere esplicitate le modalità con le quali tali disponibilità vengono rese operative. Il corretto e immancabile riferimento all'accessibilità nelle strutture per studenti con abilità diverse (disabilità motoria, sensoriale, psichica) non esaurisce la risposta. In particolare, informazioni sulla flessibilità dei percorsi didattici e dei metodi di apprendimento nei riguardi di studenti che presentano DSA o altre specificità andrebbero riportate, seppure in forma sintetica, anche richiamando il relativo regolamento di Ateneo (per es. utilizzo metodi compensativi o dispensativi, tempi congrui per prove in itinere e d'esame, utilizzo di ausili tecnologici, ecc.).
5. Per l'orientamento vale lo stesso principio di cui al punto 4: non basta far riferimento al COT. Occorre precisare gli strumenti in ingresso, in itinere e in uscita che il CdS intende usare.
6. Nella parte relativa all'internazionalizzazione occorre fare riferimento ad attività specifiche del CdS in proposta, e non limitarsi a richiamare in modo generico attività di Ateneo o di dipartimento. Deve apparire chiaro il profilo internazionale del CdS in oggetto ed è bene ricordare che l'internazionalizzazione è un obiettivo di Ateneo e va dunque valorizzata e promossa, ciascun CdS con la propria specificità.
7. Deve essere chiara la lingua di erogazione del CdS.
8. Vanno valorizzati i tirocini a tutti i livelli, anche nella laurea triennale, attribuendo se possibile 3 CFU.

Di seguito i pareri sui singoli Corsi di Studio

Corso di laurea BIODIVERSITA' ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (BIT) L32 POLO TRAPANI

Refuso nella Denominazione

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

MANCANO LE ATTIVITA' FORMATIVE

0. Il Corso di Studio in breve

-OCCORRE EVIDENZIARE:

- le principali motivazioni dell'attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono;
- i laboratori e attività pratiche di particolare riferimento per il CdS;
- l'organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione alle parti interessate consultate;
- il livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti.

Si nota che la prosecuzione del percorso di studi non specifica la tipologia di LM a cui si può accedere.

1. - La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

E' descritta la modalità di consultazione delle parti interessate con riferimento agli argomenti delle consultazioni.

Non è chiara la specificità di questo CdS rispetto agli altri esistenti.

1.2 Il progetto formativo

- Non emerge la coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.

-Sembra mancare una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree formative;

-Specificare il riscontro di ogni obiettivo nelle attività formative proposte

(Manca la scheda Tuning)

2. L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Manca riferimento ad OFA e sostegno in ingresso (precorsi)

Per il supporto alla lingua straniera non specificata nel documento di progettazione, bisogna sottolineare che il livello in uscita deve essere B1

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche Modalità di verifica dell'apprendimento

La descrizione sembra fornire garanzie sulla flessibilità del percorso formativo e delle metodologie didattiche nel venir incontro alle diverse esigenze degli studenti; sono esplicitate le modalità con le quali tali disponibilità vengono rese operative.

Non sono descritti percorsi flessibili/iniziativa di supporto per studenti con altre esigenze specifiche come lavoratori, figli minori etc.

2.4 Internazionalizzazione della didattica

Vengono riportate le iniziative di Dipartimento per la promozione del Programma Erasmus; nessuna iniziativa specifica da parte del CdS è riferita.

3 - Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Il Documento illustra sinteticamente le risorse cui fa riferimento il CdS. Fa riferimento alla dotazione dei tutor finalizzati al sostegno delle esigenze didattiche dei corsi, anche in relazione alle attività menzionate nel percorso e riservate alle esercitazioni, alle attività di laboratorio e alle visite tecniche.

Fa riferimento, infine, ad iniziative di aggiornamento dei docenti pur essendo attivo in Ateneo da un decennio il Progetto Mentore.

Manca l'illustrazione della dotazione del personale docente

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il Documento riporta bene le strutture.

ORDINAMENTO DIDATTICO

NEL RAD SONO INDICATI SOLO I SSD E NON GLI INSEGNAMENTI, MANCA IL PIANO FORMATIVO

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

Non è riportata.

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Non è riportata.

Obiettivi formativi qualificanti della classe.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

La voce non risulta compilata.

Inserire la sintesi del parere indicando la data in cui il comitato si è riunito.

Corso di Laurea L25 - SISTEMI AGRICOLI MEDITERRANEI

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

0. Il Corso di Studio in breve

Questa sezione fornisce una descrizione chiara e verificabile del CdS. Sono riportati riferimenti al contesto territoriale a diversi livelli. Le differenze rispetto al corso L25 in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, della stessa classe, seppure enunciate non sono spiegate. Gli sbocchi occupazionali e il profilo professionale sono ben definiti, seppure non vengano richiamati dati a supporto di quanto previsto. Le attività di tirocinio curriculare potrebbero essere sinteticamente indicate a titolo esemplificativo. La prosecuzione del percorso di studi non specifica la tipologia di LM a cui si può accedere senza debito.

1 - La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

La premessa appare chiara in riferimento alle motivazioni culturali, scientifiche e geopolitiche per la nuova istituzione del CdS. Vengono opportunamente riferiti gli esiti occupazionali del profilo ma non vengono specificate le LM a cui il laureato può accedere senza debito.

Non è prevista la modalità di consultazione delle parti interessate nelle fasi successive alla approvazione del CdS. Si consiglia la pubblicazione online degli esiti delle consultazioni e dei documenti di sintesi per consentire la consultazione da parte degli attori coinvolti nella valutazione nei diversi step di approvazione.

1.2 Il progetto formativo

Nella descrizione del progetto formativo non sono adeguatamente presentati gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti che caratterizzano il profilo del CdS, né indicata l'analisi condotta per la loro identificazione. Conoscenze, abilità e competenze del profilo culturale e professionale non risultano adeguatamente distinte. Non sono specificate le aree di apprendimento con relativi risultati di apprendimento attesi ma i singoli insegnamenti e relativi obiettivi disciplinari.

Bisognerebbe riportare gli obiettivi formativi specifici del corso di studi, fornendo una visione coerente con quelli della classe, senza saltare subito ai singoli insegnamenti a i quali comunque gli obiettivi del corso vanno collegati in modo generale.

In riferimento agli insegnamenti integrati sono correttamente esplicitate le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, anche se non si fa riferimento alle tipologie di verifiche.

2 - L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

La descrizione delle attività di orientamento non consente di distinguere tra quelle in ingresso, in itinere e in uscita. Non si fa riferimento alle attività di tutorato.

2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Non sono illustrate le conoscenze raccomandate in ingresso né le modalità e iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La descrizione sembra fornire garanzie sulla flessibilità del percorso formativo e delle metodologie didattiche nel venir incontro alle diverse esigenze degli studenti, tuttavia non sempre sono esplicitate le modalità con le quali tali disponibilità vengono rese operative. Per es. si trova il riferimento all'accessibilità nelle strutture per studenti diversamente abili ma sarebbe utile specificare i percorsi didattici e i metodi di apprendimento flessibili adottati (per es. utilizzo metodi compensativi o dispensativi, tempi di prove in itinere e d'esame congrui, ecc.).

2.4 Internazionalizzazione della didattica

Vengono riportate le iniziative di Dipartimento per la promozione del Programma Erasmus; nessuna iniziativa specifica da parte del CdS è riferita.

2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Il documento riferisce in merito alle Modalità di verifica dell'apprendimento.

3 - Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Il Documento illustra sinteticamente le risorse cui fa riferimento il CdS. Non si fa riferimento alla dotazione dei tutor finalizzati al sostegno delle esigenze didattiche dei corsi, anche in relazione alle attività menzionate nel percorso e riservate alle esercitazioni pratiche, visite aziendali, stage. Non è presente una chiara azione di valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti. Non si fa riferimento, infine, ad iniziative di aggiornamento dei docenti pur essendo attivo in Ateneo il Progetto Mentore da un decennio.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il Documento riporta queste informazioni nel paragrafo precedente.

4- Il monitoraggio e la revisione del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Adeguatamente descritto.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Questo punto non è riportato nel file.

ORDINAMENTO DIDATTICO

1. Informazioni generali sul corso di studio

In questa sezione mancano le date di approvazione della struttura didattica, di approvazione del senato accademico e quella del parere favorevole del Comitato Regionale di coordinamento. Manca inoltre il Dipartimento di riferimento.

2. Ulteriori informazioni sul corso di studi

Manca l'indirizzo internet del corso

3. Relazioni e pareri

Manca la sintesi del parere favorevole del Comitato Regionale di coordinamento. Dalla sintesi della relazione sulla consultazione delle parti interessate non si evince quale organo o soggetto accademico abbia effettuato la consultazione e non sempre i ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione sono indicati. Inoltre non vengono riportati modalità e cadenza delle successive consultazioni.

4. Obiettivi formativi specifici e descrittori di Dublino

4.1 Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici del Corso andrebbero meglio declinati con un punto elenco, come d'altra parte fatto nel dettaglio per la descrizione dei singoli insegnamenti del percorso formativo.

4.2 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Seppur la descrizione delle attività affini e integrative sia riportata, non sempre viene esplicitato il modo in cui queste contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Inoltre, per le attività affini non vanno riportati i SSD vanno invece indicati i CFU che per la Laurea devono essere almeno 18.

4.3 Conoscenza e comprensione – Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Come da guida CUN, le competenze disciplinari (quindi legate al saper fare) andrebbero indicate solo nel paragrafo successivo relativo alla capacità di applicare le conoscenze, pertanto si suggerisce di eliminare la frase “Gli aspetti più pratici delle conoscenze richieste al Laureato sono acquisiti tramite il tirocinio curriculare obbligatorio previsto al secondo anno”, informazione che peraltro viene a ripetersi nel paragrafo sulla **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

4.4 Autonomia di giudizio – Abilità comunicative – Capacità di apprendimento

Adeguatamente descritto.

5. Ingresso e uscita

Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità per la verifica della personale preparazione non sono indicate, si consiglia anche di far riferimento ai requisiti minimi in termini di CFU; specificare anche se sono previste competenze linguistiche in inglese.

In relazione alla prova finale il campo non risulta compilato.

Tabella Attività formative

Verificare conteggio CFU minimi sia per attività di base sia per caratterizzanti. Il range dei crediti delle caratterizzanti risulta piuttosto ampio. Verificare range CFU totali (minimo 180).

Corso di Laurea Magistrale LM-69 AGRICOLTURA DI PRECISIONE

In riferimento alla contestuale richiesta di attivazione di altro CdS nella medesima classe LM-69, nonché alla presenza di altri CdS della classe già attivi presso la stessa sede, si consiglia una chiara specificazione delle motivazioni e degli elementi di differenziazione del nuovo CdS rispetto agli altri. Si consiglia, altresì, un’azione di raccordo (e la sua esplicitazione nel documento di progettazione) tra i Coordinatori dei CdS afferenti alla medesima classe.

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

0. Il Corso di Studio in breve

Questa sezione fornisce una descrizione chiara e verificabile del CdS. Sono riportati riferimenti al contesto in particolare nazionale. Non sono chiaramente definiti gli sbocchi occupazionali e, rispetto al profilo professionale descritto, non viene fatto riferimento a corsi simili. La differenziazione con CdS simili non è chiarita. Le attività di tirocinio sono solamente accennate e rispetto a queste non si fa riferimento alle parti interessate consultate. Il livello di internazionalizzazione è esclusivamente affidato ai programmi Erasmus.

1- La definizione dei profili culturali e professionali e l’architettura del CdS

Questa sezione appare chiara, sia in riferimento alle motivazioni culturali che scientifiche per la nuova istituzione del CdS. E’ necessaria una maggiore esplicitazione delle peculiarità del profilo in uscita del laureato. Non vengono esaminate le potenzialità di sviluppo dello stesso in relazione alla presenza di CdS della stessa classe (due LM 69 attive nell’Ateneo di Palermo, oltre alla proposta di nuova attivazione della LM in “Scienze e Tecnologie per la difesa e la conservazione del suolo”), né con profili formativi simili nel contesto delle regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali, anche riferendosi agli opportuni indicatori ANVUR.

E' consigliabile una più chiara specificazione delle modalità con cui le riflessioni emerse dalle consultazioni delle parti interessate sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS. Non è prevista la modalità di consultazione delle parti interessate nelle fasi successive alla approvazione del CdS.

Si consiglia la pubblicazione online degli esiti delle consultazioni e dei documenti di sintesi per consentire la consultazione da parte degli attori coinvolti nella valutazione nei diversi step di approvazione.

1.2 Il progetto formativo

Nella descrizione del progetto formativo non sono adeguatamente presentati gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti che caratterizzano il profilo del CdS, né indicata l'analisi condotta per la loro identificazione. Conoscenze, abilità e competenze del profilo culturale e professionale vanno ulteriormente esplicitate e adeguatamente differenziate. In riferimento all'area di apprendimento individuata ("Zootecnia di precisione") non sono chiaramente definiti i risultati di apprendimento attesi ed appare debole la coerenza con gli obiettivi formativi iniziali del CdS.

In riferimento agli insegnamenti integrati non sono esplicitate le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, anche rispetto alle verifiche.

Non si fa riferimento al coordinamento e all'armonizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti.

Manca la descrizione delle tipologie di verifica e delle relative modalità di svolgimento.

I codici ISTAT delle professioni non sono riportati.

3 - L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

3.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

La descrizione è eccessivamente generica e sintetica. Non si fa alcun riferimento alle attività di tutorato.

2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Adeguatamente descritto.

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La descrizione sembra fornire garanzie sulla flessibilità del percorso formativo e delle metodologie didattiche nel venir incontro alle diverse esigenze degli studenti, tuttavia non sempre sono esplicitate le modalità con le quali tali disponibilità vengono rese operative.

2.4 Internazionalizzazione della didattica

Vengono riportate le iniziative di Ateneo e di Dipartimento per la promozione del Programma Erasmus; nessuna iniziativa specifica da parte del CdS è riferita.

2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Il documento riferisce in merito alle "Modalità di verifica dell'apprendimento".

3 - Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Il Documento illustra sinteticamente le risorse cui fa riferimento il CdS. Non si fa riferimento alla dotazione dei tutor finalizzati al sostegno delle esigenze didattiche dei corsi, anche in relazione ai loro contenuti culturali e scientifici. Inoltre, non è presente una chiara azione di valorizzazione del

legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti. Non si fa riferimento, infine, ad iniziative di aggiornamento dei docenti.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il Documento riporta queste informazioni nel paragrafo precedente.

4- Il monitoraggio e la revisione del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Adeguatamente descritto.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Adeguatamente descritto.

ORDINAMENTO DIDATTICO

1. Informazioni generali sul corso di studio

Manca la denominazione in inglese. In questa sezione manca la data della consultazione con le organizzazioni e quella del parere favorevole del Comitato Regionale di coordinamento. Manca inoltre il Dipartimento di riferimento.

2. Ulteriori informazioni sul corso di studi

Manca il numero massimo di crediti riconoscibili

3. Relazioni e pareri

Manca la sintesi del parere favorevole del Comitato Regionale di coordinamento. Dalla sintesi della relazione sulla consultazione delle parti interessate non si evince quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione e non sempre i ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione sono indicati. Inoltre non vengono riportati modalità e cadenza delle successive consultazioni.

4. Obiettivi formativi specifici e descrittori di Dublino

4.1 Obiettivi formativi

Manca la descrizione degli obiettivi formativi; è riportato sinteticamente solamente il percorso formativo.

4.2 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Seppur la descrizione delle attività affini e integrative sia sinteticamente riportata, non viene esplicitato il modo in cui queste contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Inoltre, non sono riportati i CFU corrispondenti.

4.3 Conoscenza e comprensione – Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per la sezione Capacità di applicare conoscenza e comprensione non è indicata la tipologia di attività formative con cui i risultati indicati saranno conseguiti e verificati.

4.4 Autonomia di giudizio – Abilità comunicative – Capacità di apprendimento

Adeguatamente descritto.

5. Ingresso e uscita

In riferimento ai requisiti per l'accesso si consiglia anche di far riferimento ai requisiti minimi in termini di CFU. In relazione alla prova finale si fa riferimento alla sua struttura, ma non alla sua finalità; non sono esplicitati i CFU corrispondenti.

Tabella Attività caratterizzanti

Verificare conteggio CFU minimi

Corso di Laurea Magistrale in LM-69 SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA DIFESA E LA CONSERVAZIONE DEL SUOLO (STEDIS)

In riferimento alla contestuale richiesta di attivazione di altro CdS nella medesima classe LM-69, nonché alla presenza di altri CdS della classe già attivi presso la stessa sede, si consiglia una chiara specificazione delle motivazioni e degli elementi di differenziazione del nuovo CdS rispetto agli altri. Si consiglia, altresì, un'azione di raccordo (e la sua esplicitazione nel documento di progettazione) tra i Coordinatori dei CdS afferenti alla medesima classe.

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

0. Il Corso di Studio in breve

Questa sezione fornisce una descrizione chiara e verificabile del CdS. Sono riportati generali riferimenti al contesto scientifico in particolare nazionale, ma non riferiti alla presenza di CdS simili. Non sono chiaramente definiti gli sbocchi occupazionali e, rispetto al profilo professionale descritto, non viene fatto riferimento a dati relativi a corsi simili. Le attività di tirocinio sono solamente accennate e rispetto a queste non si fa riferimento alle parti interessate consultate. Il livello di internazionalizzazione è esclusivamente affidato ai programmi Erasmus.

1 - La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

Questa sezione appare chiara, sia in riferimento alle motivazioni culturali che scientifiche per la nuova istituzione del CdS. Probabilmente sarebbe utile una maggiore esplicitazione delle peculiarità del profilo in uscita del laureato. Sono chiaramente esaminate le potenzialità di sviluppo del CdS in relazione alla presenza di altri corsi nella stessa classe (due LM 69 attive nell'Ateneo di Palermo, oltre alla proposta di nuova attivazione della LM in "Agricoltura di precisione").

E' consigliabile una più chiara specificazione delle modalità con cui le riflessioni emerse dalle consultazioni delle parti interessate sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS. Non è prevista la modalità di consultazione delle parti interessate nelle fasi successive alla approvazione del CdS.

Si consiglia la pubblicazione online degli esiti delle consultazioni e dei documenti di sintesi per consentire la consultazione da parte degli attori coinvolti nella valutazione nei diversi step di approvazione.

1.2 Il progetto formativo

Nella descrizione del progetto formativo si suggerisce di esplicitare maggiormente le relazioni tra gli aspetti culturali e scientifici che caratterizzano il CdS e il profilo professionale del laureato, anche in riferimento agli strumenti di analisi utilizzati per la definizione del profilo complessivo del CdS.

In riferimento agli insegnamenti integrati non sono esplicitate le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, anche rispetto alle verifiche di apprendimento.

Manca la descrizione delle tipologie di verifica e delle relative modalità di svolgimento.

2 - L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

2.1. Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

La descrizione è eccessivamente generica e sintetica. Non si fa alcun riferimento alle attività di tutorato.

2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Adeguatamente descritto.

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La descrizione sembra fornire garanzie sulla flessibilità del percorso formativo e delle metodologie didattiche nel venir incontro alle diverse esigenze degli studenti, tuttavia non sempre sono esplicitate le modalità con le quali tali disponibilità vengono rese operative.

2.4 Internazionalizzazione della didattica

Vengono riportate le iniziative di Ateneo e di Dipartimento per la promozione del Programma Erasmus; nessuna iniziativa specifica da parte del CdS è riferita.

2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Il documento riferisce in merito alle "Modalità di verifica dell'apprendimento".

3 - Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Il Documento illustra adeguatamente le risorse cui fa riferimento il CdS, anche in relazione alla dotazione di aule, laboratori e strumentazione tecnica per lo svolgimento delle attività didattiche. Non si fa riferimento alla dotazione dei tutor finalizzati al sostegno delle esigenze didattiche dei corsi, anche in riferimento ai loro contenuti culturali e scientifici. Inoltre, non è presente una chiara azione di valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti. Non si fa, infine, riferimento ad iniziative di aggiornamento dei docenti.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il Documento riporta queste informazioni nel paragrafo precedente.

4- Il monitoraggio e la revisione del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Adeguatamente descritto.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Adeguatamente descritto.

ORDINAMENTO DIDATTICO

1. Informazioni generali sul corso di studio

Manca la denominazione in inglese. In questa sezione manca la data della consultazione con le organizzazioni e quella del parere favorevole del Comitato Regionale di coordinamento.

2. Ulteriori informazioni sul corso di studi

Manca il numero massimo di crediti riconoscibili

3. Relazioni e pareri

Manca la sintesi del parere favorevole del Comitato Regionale di coordinamento. Dalla sintesi della relazione sulla consultazione delle parti interessate non si evince quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione e i ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione. Inoltre non vengono riportati modalità e cadenza delle successive consultazioni.

4. Obiettivi formativi specifici e descrittori di Dublino

4.1 Obiettivi formativi

Adeguatamente descritti.

4.2. Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Manca la descrizione delle attività affini e integrative; sono esclusivamente indicati gli obiettivi formativi che queste consentiranno di raggiungere.

4.3 Conoscenza e comprensione – Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per entrambe le sezioni non è indicata la tipologia di attività formative con cui i risultati indicati saranno conseguiti e verificati.

4.4 Autonomia di giudizio – Abilità comunicative – Capacità di apprendimento

Per tutte le sezioni non sono individuati la modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati indicati saranno conseguiti e verificati.

5. Ingresso e uscita

In riferimento ai requisiti per l'accesso non si fa riferimento alla verifica della personale preparazione, né alle relative modalità di verifica. Si ricorda che la normativa non consente di attribuire debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali. In relazione alla prova finale si fa riferimento alla sua finalità, ma non alla sua struttura.

Corso di Laurea L/GASTR SCIENZE GASTRONOMICHE

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

0. Il Corso di Studio in breve

Questa sezione fornisce una descrizione chiara e verificabile del CdS. Sono riportati riferimenti al contesto, in particolare a quello regionale ma non nazionale. Gli sbocchi occupazionali e il profilo professionale sono ben definiti, seppure non vengano richiamati dati di altri Atenei a supporto di quanto previsto. Le attività di tirocinio curriculare potrebbero essere sinteticamente indicate a titolo esemplificativo. La prosecuzione del percorso di studi non specifica la tipologia di LM a cui si può accedere senza debito.

1- La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

Questa sezione appare chiara, sia in riferimento alle motivazioni culturali che scientifiche per la nuova istituzione del CdS.

Non è prevista la modalità di consultazione delle parti interessate nelle fasi successive alla approvazione del CdS. Si consiglia la pubblicazione online degli esiti delle consultazioni e dei

documenti di sintesi per consentire la consultazione da parte degli attori coinvolti nella valutazione nei diversi step di approvazione.

1.2 Il progetto formativo

Nella descrizione del progetto formativo sono adeguatamente presentati gli ambiti culturali, scientifici e professionalizzanti che caratterizzano il profilo del CdS, tuttavia non è indicata l'analisi condotta per la loro identificazione. Conoscenze, abilità e competenze del profilo culturale e professionale sono ben esplicitate anche se, in riferimento alle differenti aree, non sempre sono definiti i risultati di apprendimento trasversali.

Nell'ambito della strutturazione del CdS manca l'articolazione in ore/CFU degli insegnamenti del percorso didattico.

In merito alla coerenza dell'offerta formativa con gli obiettivi e i contenuti disciplinari non si ravvisa alcun insegnamento riferito alle competenze di comunicazione mediatica e al linguaggio dei media.

2- L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

La descrizione delle attività di orientamento non consente di distinguere tra quelle in ingresso, in itinere e in uscita. Non si fa riferimento alle attività di tutorato.

2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Non sono illustrate le conoscenze raccomandate in ingresso né le modalità e iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La descrizione sembra fornire garanzie sulla flessibilità del percorso formativo e delle metodologie didattiche nel venir incontro alle diverse esigenze degli studenti, tuttavia non sempre sono esplicitate le modalità con le quali tali disponibilità vengono rese operative. Per es. si trova il riferimento all'accessibilità nelle strutture per studenti diversamente abili ma sarebbe utile specificare i percorsi didattici e i metodi di apprendimento flessibili adottati (per es. utilizzo metodi compensativi o dispensativi, tempi di prove in itinere e d'esame congrui, ecc.).

2.4 Internazionalizzazione della didattica

Vengono riportate le iniziative di Dipartimento per la promozione del Programma Erasmus; nessuna iniziativa specifica da parte del CdS è riferita. L'importanza dell'internazionalizzazione è particolarmente rilevante soprattutto per la specificità del CdS.

2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Il documento riferisce in merito alle Modalità di verifica dell'apprendimento.

3 - Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Il Documento illustra sinteticamente le risorse cui fa riferimento il CdS. Non si fa riferimento alla dotazione dei tutor finalizzati al sostegno delle esigenze didattiche dei corsi, anche in relazione alle attività menzionate nel percorso e riservate alle esercitazioni, alle attività di laboratorio e alle visite tecniche.

Non è presente una chiara azione di valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti, peraltro afferenti a 5 diversi Dipartimenti. Non si fa riferimento, infine, ad iniziative di aggiornamento dei docenti pur essendo attivo in Ateneo da un decennio il Progetto Mentore.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il Documento riporta queste informazioni nel paragrafo precedente.

4- Il monitoraggio e la revisione del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Adeguatamente descritto.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Questo punto non è riportato nel file.

ORDINAMENTO DIDATTICO

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

Non è riportata.

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Non è riportata

Obiettivi formativi qualificanti della classe

Due degli obiettivi, esattamente il riferimento ai viaggi didattici e la conoscenza di una lingua straniera, non sembrano trovare riscontro nell'offerta formativa del corso.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

La voce non risulta compilata.

Inserire la sintesi del parere indicando la data in cui il comitato si è riunito.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Tra gli ambiti scientifici caratterizzanti si riportano anche le competenze comunicative mediante mass-media che però non trovano riscontro specifico nella tabella delle attività formative.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Per le attività affini non vanno riportati i SSD vanno invece indicati i CFU che per la Laurea devono essere almeno 18.

Conoscenza e capacità di comprensione

Le competenze disciplinari (quindi legate al saper fare) andrebbero indicate solo nel paragrafo successivo relativo alla capacità di applicare le conoscenze, pertanto si suggerisce di eliminare la frase "Gli aspetti più pratici delle conoscenze richieste al Laureato sono acquisiti tramite il tirocinio curricolare obbligatorio previsto al secondo anno".

Abilità comunicative

Nel primo punto elenco è indicato che il laureato deve essere capace di svolgere una serie di attività comunicative anche in lingua inglese benché nella tabella degli insegnamenti non ci sia nessuna lingua né è indicato come requisito di accesso.

Conoscenze richieste per l'accesso

le conoscenze richieste in ingresso e le modalità per la verifica della personale preparazione non sono indicate; specificare anche se sono previste competenze linguistiche in inglese.

Caratteristiche della prova finale

La voce non risulta compilata

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Sia nella funzione in un contesto sia nelle competenze associate e ancora negli sbocchi occupazionali compare il riferimento ad attività di comunicazione mediatica e linguaggio dei media che non trovano riscontro nella tabella formativa.

Tabella attività formativa

Attività di base: la somma dei crediti minimi è errata

Attività caratterizzanti: la somma dei crediti minimi è errata; Il range dei crediti risulta piuttosto ampio.

Corso di Laurea Magistrale LM43 - DIGITAL HUMANITIES PER LA RICERCA E L'INDUSTRIA CULTURALE

Esiste una LM-43 interamente a distanza (Università degli Studi Europea di Roma). Il quadro B1 (non RAD) descrive il percorso di formazione dal punto di vista delle metodologie. Sarebbe opportuno un confronto con quello proposto.

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

0. Il Corso di Studio in breve

Manca la descrizione

1- La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

Questa sezione appare chiara sia in riferimento alle motivazioni culturali che scientifiche per la nuova istituzione del CdS.

I portatori di interesse (PI) dovrebbero essere anche soggetti esperti nel digitale; la composizione deve essere coerente con il progetto culturale e professionale del CdS. I PI presenti di fatto valorizzano le risorse del territorio locale. Inoltre devono contribuire all'elaborazione del progetto. Si consiglia la pubblicazione online degli esiti delle consultazioni e dei documenti di sintesi per consentire la consultazione da parte degli attori coinvolti nella valutazione nei diversi step di approvazione.

1.2 Il progetto formativo

Il progetto va meglio esplicitato e strutturato in accordo alle linee guida dell'ANVUR. Non sono previste metodologie didattiche e percorsi flessibili. Non traspare la vocazione internazionale dal progetto. Nella parte relativa agli obiettivi formativi bisogna esplicitare e differenziare con chiarezza le conoscenze, le abilità e le competenze. La descrizione del percorso formativo deve organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento (indicazioni CUN).

2.0 L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

La descrizione è adeguata.

2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso, non è possibile iscriversi automaticamente. Sono richieste sempre le verifiche per le conoscenze anche stabilendo soglie di voti di laurea. In questo campo per le LM vanno specificati i requisiti curriculari (e sono presenti) e la verifica della personale preparazione (punto 5.1.2 linee guida CUN).

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Nessuna descrizione.

2.4 Internazionalizzazione della didattica

Non traspare la vocazione internazionale dal progetto.

2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Questo aspetto è adeguatamente descritto.

3 - Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Il Documento illustra sinteticamente le risorse cui fa riferimento il CdS. Inoltre, è prevista un'azione di valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti. Non si fa riferimento, infine, ad iniziative di aggiornamento dei docenti.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

E' descritto. Si suggerisce di esplicitare i servizi forniti per l'erogazione della didattica e per il supporto alla didattica

4- Il monitoraggio e la revisione del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Adeguatamente descritto.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Adeguatamente descritto.

ORDINAMENTO DIDATTICO

La scheda SUA-CdS è parzialmente compilata

1. Informazioni generali sul corso di studio

Manca la denominazione in inglese. In questa sezione manca la data della consultazione con le organizzazioni e quella del parere favorevole del Comitato Regionale di coordinamento.

Corso di studio in breve

Non va riportato il documento di programmazione del CdS.

QUADRI SUA:

A1.a

E' indispensabile una documentazione delle consultazioni allegata al quadro della SUA.

A2.b – A4.d – A5-a

Da compilare

A3.a

Va riformulata sulla base delle indicazioni sopra riportate.

A4.a

La descrizione del percorso formativo deve organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento.

A4a- A4b1c - A4c

Si suggerisce di tenere conto delle indicazioni riportate per il documento di progettazione.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Non vanno riportati i SSD. E' richiesta la descrizione delle attività affini e integrative indicando gli obiettivi formativi che queste consentiranno di raggiungere.

Si osserva che nell'ambito *Attività caratterizzanti - "Discipline storiche, giuridiche, artistiche e archivistiche"* sono considerati solo gli SSD IUS/01 e IUS/04; in realtà il corso riguarda anche le pubbliche amministrazioni e le competenze giuridiche sul web sono più ampie.

Verificare che l'intervallo delle discipline linguistiche e letterarie e dei tirocini formativi sia giustificato. La "regola" è che il massimo non debba essere maggiore del doppio del minimo (punto 6.4 linee guida CUN).

LM/SNT4 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

0. Il Corso di Studio in breve

Il documento di progettazione presenta una descrizione puntuale delle caratteristiche e degli obiettivi del nuovo corso, come anche del suo inserimento nell'offerta formativa regionale e nel contesto territoriale.

La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

Ben descritti i profili e ben contestualizzata l'offerta.

Mancano i dati temporali degli incontri con stakeholders e categorie professionali.

1.2 Il progetto formativo

Descrizione adeguata.

Si ricorda però che nelle sezioni RAD della scheda SUA non ci possono essere rimandi a documenti esterni.

Sono chiari i criteri di ammissione ma non si forniscono i dettagli per la prova in ingresso.

Manca la descrizione temporale e per ambiti del percorso formativo.

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Vedi premessa generale

2.4 Internazionalizzazione della didattica

Vedi premessa generale

2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Le modalità di verifica non sono a discrezione dei docenti, ma sono deliberate dal Consiglio di Corso.

3 - Le risorse del CdS

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I riferimenti alle strutture e ai locali sono troppo generici.

4- Il monitoraggio e la revisione del CdS

Si fa riferimento ad un vecchio D.R del 2016. L'AQ didattica è definita dalle linee guida approvate dal PQA e dal CdA nella primavera del 2020.

ORDINAMENTO DIDATTICO

5. Ingresso e uscita

Nel documento di progettazione la prova finale risulta avere 9 CFU ma in SUA è 8 CFU.

Tabella Attività formative

Il range totale dei CFU è molto ampio (102-178). Si suggerisce di giustificarlo visto che non sono descritti più curricula.

Corso di Laurea L-29 FARMACEUTICA E NUTRACEUTICA ANIMALE

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

0. Il Corso di Studio in breve

Questa sezione fornisce una descrizione chiara e verificabile del CdS. Sono riportati riferimenti al contesto, in particolare a quello regionale e nazionale. Gli sbocchi occupazionali e il profilo professionale sono ben definiti, così come le attività di tirocinio curriculare. La prosecuzione del percorso di studi è ben dettagliato e indica la tipologia di LM a cui si può accedere.

Nessun riferimento all'internazionalizzazione.

1. - La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

E' descritta la modalità di consultazione delle parti interessate nelle fasi successive alla approvazione del CdS ma non risultano pubblicati online gli esiti delle consultazioni e dei documenti di sintesi.

Non è chiara la specificità di questo CdS rispetto agli altri esistenti.

Poiché è stato identificato il profilo professionale di chimico junior è fortemente suggerito che tra gli stakeholders ci sia l'Ordine dei Chimici

1.2 Il progetto formativo

Nella descrizione del progetto formativo sono adeguatamente presentati gli ambiti culturali, scientifici e professionalizzanti che caratterizzano il profilo del CdS. Conoscenze, abilità e competenze del profilo culturale e professionale sono ben esplicitate.

Manca l'illustrazione dell'analisi approfondita per definire i profili culturali e professionali.

Nell'ambito della strutturazione del CdS manca l'articolazione in ore/CFU degli insegnamenti del percorso didattico.

Scheda tuning (obiettivo 3 è ripetuto. Ricontrollare le associazioni insegnamenti/obiettivi formativi (es. obiettivo 2)

2. L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La descrizione sembra fornire garanzie sulla flessibilità del percorso formativo e delle metodologie didattiche nel venir incontro alle diverse esigenze degli studenti, tuttavia non sempre sono esplicitate le modalità con le quali tali disponibilità vengono rese operative.

Non sono descritti percorsi flessibili/iniziative di supporto per studenti con altre esigenze specifiche come lavoratori, figli minori ecc.

2.4 Internazionalizzazione della didattica

Vengono riportate le iniziative di Dipartimento per la promozione del Programma Erasmus; nessuna iniziativa specifica da parte del CdS è riferita.

2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il documento riferisce in merito alle "Modalità di verifica dell'apprendimento"

3 - Le risorse del CdS

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il Documento riporta buon supporto amministrativo, carente nella descrizione della dotazione di strutture e servizi.

ORDINAMENTO DIDATTICO

RAD incompleto nelle ulteriori attività formative.

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

Non è riportata.

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Non è riportata

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

La voce non risulta compilata.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

La voce non risulta compilata

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

0. Il Corso di Studio in breve

Questa sezione fornisce una descrizione chiara e verificabile del CdS. Il corso verrà attivato a Caltanissetta. Nessun riferimento al contesto, sia regionale che nazionale. Gli sbocchi occupazionali e il profilo professionale sono ben definiti, Le attività di tirocinio curriculare sono indicate. La prosecuzione del percorso di studi specifica la tipologia di LM a cui si può accedere senza debito. Da Linee guida manca il riferimento all'Internazionalizzazione (riportata comunque a pag.12)

1. - La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

Questa sezione appare chiara, sia in riferimento alle motivazioni culturali che scientifiche per la nuova istituzione del CdS.

In questa sezione c'è il riferimento al contesto (lunga descrizione delle richieste di Caltanissetta) e ad altri corsi di laurea attivati in Italia

E' descritta la consultazione delle parti interessate nelle fasi successive alla approvazione del CdS. con la pubblicazione online degli esiti delle consultazioni e dei documenti di sintesi per consentire la consultazione da parte degli attori coinvolti nella valutazione nei diversi step di approvazione.

1.2 Il progetto formativo

Manca l'illustrazione dell'analisi approfondita per definire i profili culturali e professionali.

Nell'ambito della strutturazione del CdS manca l'articolazione in ore/CFU degli insegnamenti del percorso didattico.

2. L'erogazione del corso di studio e l'esperienza dello studente

1. Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Ben descritto

2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Ben descritto

2.3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La descrizione sembra fornire garanzie sulla flessibilità del percorso formativo e delle metodologie didattiche nel venir incontro alle diverse esigenze degli studenti, tuttavia non sempre sono esplicitate le modalità con le quali tali disponibilità vengono rese operative.

Non sono descritti percorsi flessibili/iniziative di supporto per studenti con altre esigenze specifiche come lavoratori, figli minori etc.

2.4 Internazionalizzazione della didattica

Vengono riportate le iniziative di Ateneo; nessuna iniziativa specifica da parte del CdS è riferita.

2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il documento ne fa riferimento.

3 - Le risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Il Documento illustra sinteticamente le risorse cui fa riferimento il CdS. I docenti coinvolti sono tutti identificati.

Non si fa riferimento alla dotazione dei tutor finalizzati al sostegno delle esigenze didattiche dei corsi, anche in relazione alle attività menzionate nel percorso e riservate alle esercitazioni, alle attività di laboratorio e alle visite tecniche.

Non si fa riferimento, infine, ad iniziative di aggiornamento dei docenti pur essendo attivo in Ateneo da un decennio il Progetto Mentore.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Ben descritto.

4- Il monitoraggio e la revisione del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Adeguatamente descritto.

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

Adeguatamente descritto.

ORDINAMENTO DIDATTICO

IL RAD al momento non risulta completo nella parte riguardante le date di approvazione della struttura didattica. Inoltre, manca una descrizione sintetica delle attività affini ed integrative, le motivazioni dell'istituzione del corso interclasse. Essendo un corso interclasse, per la parte L-2 Discipline biotecnologiche comuni il minimo di crediti previsto per le attività caratterizzanti nell'ambito delle discipline biotecnologiche comuni è minore di quello previsto dal decreto. Lo stesso si registra per la parte L-13 relativa alle caratterizzanti in ambito Discipline fisiologiche e biomediche.

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

Non è riportata.

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Non è riportata.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

La voce non risulta compilata.

Motivazione dell'attivazione del corso interclasse

Assente

Corso di laurea L-31 INTELLIGENZA ARTIFICIALE

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

0 – Il Corso di Studio in breve

Ben sviluppata ed argomentata

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

- 1) Articolare meglio le specificità del Corso di Studi rispetto all'altro della stessa classe e dell'istituendo Corso di studi di Ingegneria Robotica

1.2 Il progetto formativo

- 1) Refuso: l'ultimo paragrafo è ripetuto

2 - L'esperienza dello studente

- 1) Riformulare la frase *“Particolare attenzione sarà destinata ad attività di promozione e presentazione finalizzate a stimolare l'interesse per il CdS presso le studentesse dell'ultimo anno delle scuole superiori”*. Suggerimento: *Una di queste è l'organizzazione presso il Dipartimento di Matematica e Informatica di una giornata dedicata alla presentazione del CdS agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori cercando di ridurre il gender gap esistente, soprattutto in Italia, nell'ambito di queste discipline*
- 2) Metodologie didattiche e percorsi flessibili: fare riferimento alla parte introduttiva

3 – Risorse del CdS

- 1) Per quanto riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica si dovrebbe tenere conto della disponibilità di strutture dell'Ateneo. Quindi si consiglia di riformulare.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

Nulla da segnalare

Per quanto riguarda l'ordinamento didattico, si suggerisce di tenere in considerazione le osservazioni sopra riportate.

Corso di laurea L-8 INGEGNERIA ROBOTICA

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

0 – Il Corso di Studio in breve

Ben sviluppata ed argomentata

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

3.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

- 1) Le motivazioni del progetto didattico sono ben individuate ed esposte. Ben documentato il contesto economico internazionale, nazionale e locale della figura professionale che si intende formare. I portatori di interesse individuati sono numerosi e pertinenti.

- 2) Il CdS si colloca nella classe L-8, con Ingegneria Elettronica dove è presente un profilo di Elettronica per la Robotica e la Meccatronica, Ingegneria Cibernetica ed Ingegneria Informatica. La specificità del progetto formativo proposto è chiara, ma dovrebbe essere descritta in maniera più semplice e diretta. In modo che sia leggibile da un pubblico vasto.
- 3) Manca il riferimento all'istituendo corso di Intelligenza Artificiale. Si suggerisce di inserirlo

3.2 Il progetto formativo

- 1) Refuso rigo 29: l'insegnamento (al posto di l'insegnamento)
- 2) Nel progetto formativo dovrebbero essere previsti almeno 3 CFU di tirocinio considerando la figura che si intende formare.

4 - L'esperienza dello studente

- 1) Manca la parte di accompagnamento al lavoro. Si prevede per esempio lo svolgimento di un tirocinio?
- 2) Non si fa riferimento all'assegnazione di OFA, ma è previsto come possono essere assolti gli OFA di Matematica. Si suggerisce di rivedere.
- 3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili: fare riferimento alla parte introduttiva

3- Risorse del CdS

Rivedere la frase "La percentuale di docenti di riferimento di ruolo è previsionale superiore al 80%". Al momento i docenti di riferimento indicati sono 2 RD

4 - Monitoraggio e revisione del CdS

Nulla da segnalare

Per quanto riguarda l'ordinamento didattico, si suggerisce di tenere in considerazione le osservazioni sopra riportate.

Corso di laurea LM-92 in COMUNICAZIONE PER L'ENOGASTRONOMIA

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

0 - IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Già in sede preliminare sarebbe opportuno, anche con una frase, rimarcare le differenze con gli altri corsi LM92 già esistenti nel dipartimento e dare conto della nuova istituzione del CdS in Scienze gastronomiche (L/GASTR). Inoltre fare riferimento all'istituendo corso in Scienze Gastronomiche.

1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

- 1. Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

Nessun rilievo significativo da formulare: le motivazioni del progetto didattico sono ben individuate ed espone. Ben documentato il contesto economico internazionale, nazionale e locale della figura

professionale che si intende formare. I portatori di interesse individuati sono numerosi e pertinenti. Al terzo rigo 'quelle' andrebbe corretto in 'quella'.

- 1.1. Il progetto formativo

Chiara ed esauriente la prima parte. La frase "È chiaro allora che sono proprio queste nuove professioni l'oggetto della formazione etc" andrebbe riformulata precisando quali siano "queste nuove professioni".

- Il paragrafo 1.2.2 (Aree di apprendimento) andrebbe riscritto declinando in maniera discorsiva conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale, obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), declinati per aree di apprendimento, nonché la coerenza tra l'offerta ed i percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi definiti. Potrebbe essere utile inserire alla fine della sezione una matrice di Tuning volta ad evidenziare la corrispondenza tra obiettivi specifici ed attività formative orientate al loro conseguimento.

1 - L'esperienza dello studente

- Nel paragrafo 2.1, Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro, andrebbero esplicitati i requisiti da verificare formalmente in ingresso possibilmente chiarire cosa si intende per "formale"

- Occorre cassare la parte sulle motivazioni rispetto al percorso di studi: non è previsto che i CdS verifichino le motivazioni dello studente. Un po' generica la seconda parte del paragrafo.

- Molto chiara l'indicazione delle conoscenze richieste in ingresso. Nell'organizzazione dei percorsi (par. 2.3), oltre a quelle per il sostegno degli studenti con disabilità, andrebbero esplicitate le azioni destinate agli studenti non frequentanti e, più specificamente, per gli studenti lavoratori.

- Nel paragrafo 2.5, Modalità di verifica dell'apprendimento, la formulazione "in forma orale e/o scritta e... anche pratica" andrebbe corretto in: "in forma orale, scritta e pratica".

2 – Risorse del CdS

Nessun rilievo da formulare: la sezione è chiara ed esauriente.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

Nessun rilievo da formulare.

Per quanto riguarda l'ordinamento didattico, si suggerisce di tenere in considerazione le osservazioni sopra riportate